



ISTRUZIONE OPERATIVA # 05

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

0.PREMESSA

1.STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

- 1.1 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
- 1.2 ORGANI COLLEGIALI
 - 1.2.1 CONSIGLIO DI ISTITUTO
 - 1.2.2 GIUNTA ESECUTIVA
 - 1.2.3 CONSIGLIO DI CLASSE
 - 1.2.4 ASSEMBLEE DEI GENITORI
- 1.3 ASSOCIAZIONI DEI GENITORI

2.MEZZI DI COMUNICAZIONE

- 2.1 PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA
- 2.2 COLLOQUI GENITORI-DIRIGENTE SCOLASTICO
- 2.3 COLLOQUI GENITORI-DOCENTI
- 2.4 LIBRETTO DELLO STUDENTE
- 2.5 PAGELLA - SCHEDA DI VALUTAZIONE BIMESTRALE - TABELLONE
- 2.6 CIRCOLARI
- 2.7 SITO WEB

3.OGGETTO DI COMUNICAZIONE

- 3.1 DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
- 3.2 DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
- 3.3 RISULTATI DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO E ATTIVITÀ DI RECUPERO
- 3.4 VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO
- 3.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO
- 3.6 SOSPENSIONE DELL’ATTIVITÀ DIDATTICA, INGRESSI POSTICIPATI E USCITE ANTICIPATE

§ ALLEGATI



0. PREMESSA

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Emanuel Mounier" considera fondamentale, nel rispetto dei relativi ruoli e competenze, un costante rapporto e una fattiva collaborazione con le famiglie degli studenti e delle studentesse; poiché l'importanza assunta, oggi più di ieri, dall'educazione vale a dire dell'insegnare l'arte di «imparare a vivere insieme sviluppando una comprensione degli altri ed un apprezzamento dell'interdipendenza in uno spirito di rispetto per i valori del pluralismo, della reciproca comprensione e della pace»¹ richiede un'attenta presenza dei genitori all'interno dell'istituzione scolastica al fine di promuovere il sapere, il saper fare e il saper essere dei propri figli, per migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza dell'offerta formativa e favorire la consapevolezza di una responsabilità comune nel complesso processo di educazione-formazione-istruzione delle giovani generazioni.

La presente istruzione operativa *Rapporti Scuola-Famiglia* è rivolta a tutto il personale, in quanto docenti e personale ATA attuano, con compiti e funzioni distinti ma non separati, il Piano dell'Offerta Formativa e concretano il curriculum esplicito e quello implicito dell'IISS "Emanuel Mounier".

Gli articoli 2 e 30 della *Costituzione*, l'articolo 26 della *Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite*; la *Carta dei diritti e delle responsabilità dei genitori in Europa*² sono i principali riferimenti ideali utilizzati per la redazione dell'IO *Rapporti Scuola-Famiglia* che, dunque, va letta, interpretata e attuata alla loro luce per garantire alle famiglie, utilizzando gli strumenti di partecipazione previsti dalla normativa vigente e i diversi strumenti di comunicazione, una reale partecipazione e un'informazione completa e puntuale inerenti alle proposte formative dell'Istituto e al processo di personale crescita umana, culturale e civile dei propri figli.

I docenti e il personale ATA sono tenuti a (ri)prendere visione, oltre ai suddetti documenti, anche dei documenti richiamati in questa istruzione operativa [vedi elenco allegato].

1. STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale.

1.1 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

L'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007 n. 235, modificando il DPR 24 giugno 1998 n. 249 Regolamento recante lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, introduce il Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Il Patto educativo di corresponsabilità è sottoscritto da parte dei genitori e degli studenti contestualmente all'iscrizione, come previsto dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto.

1.2 ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi collegiali della scuola, se si esclude il Collegio dei Docenti, prevedendo sempre la rappresentanza dei genitori [vedi Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297], sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra Scuola e Territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

Tutti gli Organi collegiali si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

L'elettorato attivo e passivo per l'elezione dei rappresentanti dei genitori negli Organi collegiali spetta ai genitori degli studenti, o a chi ne fa legalmente le veci.

1.2.1 CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto, avendo l'IISS "Emanuel Mounier" una popolazione scolastica superiore a 500 alunni, è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 dei genitori degli alunni, 4 degli studenti, il Dirigente scolastico; il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei rappresentanti dei genitori degli studenti.

¹ J. Delors, *Nell'educazione un tesoro*, Armando Editore, Roma 2000, p. 89

² In allegato



Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Spetta al Consiglio di Istituto l'adozione del Regolamento interno, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, il Consiglio di Istituto ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti.

Inoltre il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto, stabilisce i criteri per l'esplicitamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Per la validità dell'adunanza del Consiglio di Istituto è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.

1.2.2 GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da un genitore e da uno studente. Di diritto ne fanno parte il Dirigente scolastico, che la presiede, e il Direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

La Giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Per la validità dell'adunanza della Giunta esecutiva è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.

1.2.3 CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il Dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Il Consiglio di Classe ha il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e studenti; assumere provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.

1.2.4 ASSEMBLEE DEI GENITORI

I genitori degli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo modalità concordate di volta in volta con il Dirigente scolastico.

Le assemblee dei genitori possono essere di Classe o di Istituto.

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato dei Genitori dell'Istituto.

L'Assemblea di Classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nel consiglio di classe.



L'Assemblea di Istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del Comitato dei Genitori, oppure qualora la richiedano cento genitori.

Il Dirigente scolastico, sentita la Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'Assemblea dei Genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto.

In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'Assemblea di Istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele.

All'Assemblea di Classe o di Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente scolastico e i docenti rispettivamente della Classe o dell'Istituto.

1.3 ASSOCIAZIONI DEI GENITORI

I genitori dell'Istituto, in base alla Legge 7 dicembre 2000, n. 383, che «riconosce il valore sociale dell'associazionismo liberamente costituito e delle sue molteplici attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo» e che «favorisce il suo apporto originale al conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale e di ricerca etica e spirituale» possono costituire sezioni delle associazioni presenti nel FONAGS Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola [al momento, AGE Associazione Italiana Genitori e CGD Coordinamento Genitori Democratici] ovvero istituire autonome associazioni in ordine, ad esempio, alla rappresentatività, informazione e formazione dei genitori; ad iniziative culturali, assistenziali o di solidarietà.

2. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

2.1 PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto. In esso vengono illustrate le linee distintive, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che l'ISS "Emanuel Mounier" adotta nell'ambito della sua autonomia.

L'autonomia dell'Istituto, in conformità al DPR 8 marzo 1999 n. 275 Regolamento sulla autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 21 della Legge 15 marzo 97 n. 59, si esprime nel POF attraverso la descrizione in particolare:

- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie;
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli studenti concretamente rilevate;
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli studenti e per il riconoscimento dei crediti
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica;
- dei progetti di ricerca e di sperimentazione.

2.2 COLLOQUI GENITORI-DIRIGENTE SCOLASTICO

I genitori, previo appuntamento stabilito tramite l'Ufficio Segreteria Didattica o utilizzando le apposite pagine del Libretto dello Studente, possono sempre conferire con il Dirigente scolastico, con il Vicario, con i Responsabili di sede o con il docente coordinatore del Consiglio di Classe.

2.3 COLLOQUI GENITORI-DOCENTI

Dopo l'entrata in vigore dell'orario definitivo delle lezioni, i genitori possono chiedere un appuntamento, tramite l'Ufficio Segreteria Didattica o utilizzando le apposite pagine del Libretto dello Studente, per un colloquio - nel giorno e nell'ora comunicati - con i singoli docenti.

Nel caso di particolari problemi didattico-disciplinari, di assenze prolungate o anomale, i docenti, il docente coordinatore del Consiglio di Classe, i responsabili di sede o il Dirigente scolastico possono richiedere un incontro con i genitori. La richiesta di incontro sarà messa in atto o dai diretti interessati e/o dall'Ufficio Segreteria Didattica,



mediante chiamata telefonica e/o tramite lettera [MOD ## Lettera Convocazione Genitori] e annotata su specifico registro.

2.4 LIBRETTO DELLO STUDENTE

Il Libretto dello Studente, consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico, è utilizzato per:

- la giustificazione assenze e delle entrate posticipate;
- richiedere permessi di entrata posticipata o uscite anticipate;
- la comunicazione tra la famiglia e i docenti, in particolare delle valutazioni delle singole verifiche;
- la registrazione di ogni nota disciplinare comminata al singolo studente [La nota disciplinare sarà controfirmata da un genitore o da chi ne fa le veci, anche nel caso degli studenti maggiorenni];

2.5 PAGELLA - SCHEDA DI VALUTAZIONE BIMESTRALE - TABELLONI

Gli strumenti di comunicazione della valutazione del profitto e del comportamento sono:

- la scheda di valutazione bimestrale del primo e secondo quadrimestre, avendo il Collegio dei Docenti adottato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri;
- la pagella [o suo duplicato/facsimile] compilata in sede di scrutinio del primo quadrimestre e di scrutinio finale;
- i tabelloni dei voti degli scrutini e degli esami finali.

Le famiglie degli studenti che, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe stabilisce di non ammettere alla classe successiva, prima dell'esposizione pubblica dei risultati, sono informate - tramite comunicazione scritta - dall'Ufficio Segreteria Didattica di detta deliberazione.

2.6 CIRCOLARI

Le circolari del Dirigente scolastico sono il principale strumento di comunicazione ufficiale all'interno dell'IISS "Emanuel Mounier". La presa visione ed attuazione da parte del personale docente o ATA di quelle destinate anche le famiglie costituisce condizione necessaria, anche se non sufficiente, per una fattiva collaborazione con le famiglie degli studenti e delle studentesse.

2.7 SITO WEB

L'IISS "Emanuel Mounier" ha un proprio sito web all'indirizzo <http://www.emanuelmounier.it>, dove i genitori possono trovare informazioni e materiali utili per una proficua collaborazione con la scuola dei propri figli.

3. OGGETTO DI COMUNICAZIONE

3.1 DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Tutte le deliberazioni del Consiglio di Istituto sono affisse all'Albo dell'Istituto. Il Dirigente scolastico comunica tramite circolare quelle che richiedono il coinvolgimento delle famiglie.

3.2 DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Dirigente scolastico, o su sua delega il Coordinatore di Classe, comunica tramite circolare le deliberazioni del Consiglio di Classe che richiedono il coinvolgimento delle famiglie.

3.3 RISULTATI DELLE VERIFICHE

La valutazione dei risultati delle singole attività di verifica degli apprendimenti degli studenti è riportata sul Registro personale del docente e sul Libretto dello Studente.



3.4 VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del profitto e del comportamento e la deliberazione di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'esame di qualifica o di quello Stato, operate dalla sola componente docente del Consiglio di Classe, è comunicata alle famiglie tramite:

- la scheda di valutazione bimestrale del primo e secondo quadrimestre, avendo il Collegio dei Docenti adottato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri;
- la pagella [o suo duplicato/facsimile] compilata in sede di scrutinio del primo quadrimestre e di scrutinio finale;
- i tabelloni dei voti degli scrutini e degli esami finali;
- comunicazione scritta di non ammissione.

3.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel caso di sospensione del giudizio nello scrutinio finale, ai sensi dell'OM 5 novembre 2007 n. 92, viene consegnata/inviata ai genitori una comunicazione scritta contenente: le materie nelle quali il Consiglio di Classe ha accertato delle insufficienze nella preparazione del singolo studente; la descrizione delle insufficienze; le modalità di recupero proposte; [vedi MOD ## Sospensione del giudizio - Modalità di recupero].

Successivamente viene comunicato il calendario delle attività di recupero offerte dall'Istituto e quello delle verifiche per l'accertamento della preparazione

Alle famiglie che decidono di non avvalersi delle attività di recupero offerte dall'Istituto, è chiesto di comunicare per iscritto la loro decisione.

3.6 SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, INGRESSI POSTICIPATI E USCITE ANTICIPATE

Le comunicazioni concernenti l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata della Classe, la sospensione dell'attività didattica sono riportate sul Registro di Classe e comunicate alle famiglie tramite loro annotazione sul diario personale degli studenti; in un secondo tempo, un docente del Consiglio di Classe controllerà i diari personali degli studenti per verificare la firma di presa visione da parte di un genitore.

Nel giorno in cui è prevista l'uscita anticipata della Classe, il docente in servizio alla prima ora verificherà che uno dei genitori abbia firmato l'avviso. In caso di assenza di detta firma, secondo l'articolo 11 del Regolamento di Istituto, lo studente sarà rinviato alla Direzione di sede per le autorizzazioni del caso.



- **Costituzione della Repubblica italiana**

Articolo 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Articolo 30

È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

- **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo
adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948**

Articolo 26

1. Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria.

L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.

2. L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

3. I genitori hanno diritto di priorità nella scelta di istruzione da impartire ai loro figli.

- **Carta dei diritti e delle responsabilità dei genitori in Europa**

Preambolo aggiornato al 2008

Crescere figli è un segno di speranza. Ciò dimostra che si ha speranza per il futuro e fede nei valori che si tramandano alla successiva generazione.

Tuttavia la responsabilità dei genitori per i loro figli è una insostituibile pietra angolare della società. I genitori non devono rimanere soli nel sostenere questa responsabilità, né nell'Europa di oggi né in quella di domani. La collettività dell'educazione li aiuta in questo compito, gruppi sociali ed istituzioni li sostengono, i servizi pubblici offrono assistenza materiale e professionalità.

Molte persone contribuiscono alla crescita dei figli nella società, poiché i figli non crescono isolati, ma proprio all'interno del mondo reale. Crescere è dunque molto più che un'educazione accademica, tuttavia sarebbe pressoché impossibile senza gli sforzi compiuti dalle scuole. Mutuo sostegno e mutuo rispetto per la responsabilità di genitori e scuole è la "*conditio sine qua non*" per crescere i figli in questa epoca.

Le speranze di molte persone dell'Europa Occidentale e Orientale si fondano su una nuova cooperazione nel nostro continente, che conduca ad una maggiore unità e a una comune identità.

I giovani di oggi saranno i cittadini dell'Europa di domani, ciascuno con il suo bagaglio spirituale e culturale, ciascuno con i suoi caratteristici talenti ed aspettative. Per loro e per noi stessi chiediamo un'Europa democratica, che continuerà a considerare le sue diversità come una fonte di ispirazione.

Educazione e scolarità in Europa dovrebbero concentrarsi su questo obiettivo.

Se vogliamo raggiungere questa meta, i genitori devono lavorare insieme: nelle scuole, con le scuole, ma anche a livello europeo e in associazioni nazionali. Mutua ispirazione e crescita verso la solidarietà europea sono i nostri obiettivi.

EPA - European Parents Association - osserva ciò come il suo "essere o non essere". Ma è richiesto molto di più.

I genitori in Europa dovrebbero sempre avere il diritto di contare sul rispetto per la loro primaria responsabilità in qualità di educatori della gioventù. Questo significa riconoscimento per i loro doveri parentali ed incoraggiamento per il loro lavoro come principali educatori dei figli così anche da parte di persone specializzate nell'educazione e nella società in modo tale che contribuiscano tutti all'impegno educativo.

EPA - European Parents Association - auspica di formulare questa filosofia in una dichiarazione di principi che sono "I Diritti ed i Doveri dei Genitori in Europa".

Pertanto si richiede alla Commissione Europea ed al Consiglio dei Ministri, al Parlamento Europeo ed al Consiglio d'Europa di sostenere questa carta e di appoggiarne la sua realizzazione.



DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI IN EUROPA

1. I genitori hanno il diritto di crescere i loro figli senza discriminazione per motivi di colore della pelle, sesso, provenienza etnica, nazionalità, credi, genere di orientamento e posizione economica.
I genitori hanno il dovere di crescere i loro figli con senso di responsabilità reciproca nel rispetto dei parametri di un mondo umano.
2. I genitori hanno diritto al riconoscimento ad essere i primari educatori nei confronti dei loro figli.
I genitori hanno il dovere di crescere i loro figli in maniera responsabile e di non trascurarli nel loro percorso educativo.
3. I genitori hanno il diritto ad un completo accesso al sistema di educazione programmato per i loro figli sulla base dei bisogni, talenti e meriti.
Tutti hanno diritto all'istruzione e ad avere accesso anche ad una formazione professionale.
I genitori hanno inoltre il dovere di impegnarsi come collaboratori nell'educazione nell'ambito delle scuole di appartenenza dei loro figli.
4. I genitori hanno il diritto di accedere a tutte le informazioni nell'ambito delle istituzioni educative che riguardano i loro figli.
I genitori hanno inoltre il dovere di fornire alle scuole dei loro figli tutte le principali informazioni per il conseguimento degli obiettivi educativi sui quali lavorano in collaborazione con le istituzioni.
5. I genitori hanno il diritto di fare la scelta per l'istruzione che è più vicina alle loro convinzioni e valori a cui tengono maggiormente nella crescita dei figli e la libertà di finanziare fondazioni educative con il dovuto rispetto dei principi democratici.
I genitori hanno il dovere di fare delle scelte secondo coscienza ed aggiornate in merito all'educazione che i figli dovrebbero ricevere.
6. I genitori hanno il diritto di assicurare l'educazione e l'insegnamento ai loro figli in conformità alle loro convinzioni religiose, filosofiche e pedagogiche.
Il sistema di istruzione di base deve rispettare il patrimonio spirituale e culturale dell'educazione che gli stessi genitori impartiscono ai loro figli.
I genitori hanno il dovere di crescere i loro figli nel rispetto e nell'accettazione degli altri e delle loro convinzioni.
7. I genitori hanno il diritto di esercitare influenza nella politica che la scuola dei figli realizza.
I genitori hanno il dovere di essere personalmente impegnati nella scuola dei loro figli come parte importante della comunità locale.
8. I genitori e le loro associazioni hanno il diritto di essere consultati attivamente circa la politica delle pubbliche autorità nell'educazione a tutti i livelli.
I genitori hanno il dovere di sostenere le organizzazioni democratiche rappresentative a tutti i livelli per difendere loro stessi ed i loro interessi.
9. I genitori hanno il diritto di pubblicizzare l'assistenza materiale per ottenere i finanziamenti che possano servire ai fini dell'educazione dei figli.
Questo comprende il diritto a ricevere istruzione gratuita ed obbligatoria.
I genitori hanno il dovere di dare sia tempo sia impegno personale ai loro figli ed alla loro scuola al fine di sostenere lo sforzo per il perseguimento degli obiettivi educativi.
10. I genitori hanno il diritto di fruire della fornitura di un servizio educazionale di alta qualità da parte delle pubbliche autorità responsabili.
I genitori hanno il dovere di aiutarsi reciprocamente per migliorare le loro capacità educative e di migliorare le relazioni fra essi stessi e la scuola.

• Documenti citati

- D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297
- DPR 8 marzo 1999, n. 275
- Legge 7 dicembre 2000, n. 383
- OM 5 novembre 2007 n. 92
- DPR 21 novembre 2007, n. 235

• Modulistica

- MOD ## Lettera Convocazione Genitori
- Registro Convocazione Genitori
- MOD ## Sospensione del giudizio - Modalità di recupero



PER CHIARIMENTI E/O ULTERIORI INFORMAZIONI

Sandro Sanna

+39 335 84 43 197

sandrosanna1@gmail.com - religio@tiscali.it

© COPYRIGHT BY SANDRO SANNA

Tutti i diritti sono riservati.

Sono vietate la riproduzione e la trasmissione dell'opera o di parti essa in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo – elettronico, meccanico, riprografico, digitale, ottico – se non espressamente autorizzata per iscritto dall'Autore.